



Comunicazione

Malattia coronavirus 2019 (COVID-19)

Basilea, 13 marzo 2020

La presente comunicazione della SSMI è una versione aggiornata della comunicazione dell'11 marzo 2020.

Valutazione della situazione

Anche in Svizzera sono in aumento le infezioni con il nuovo coronavirus (SARS-CoV-2¹). La Società Svizzera di Medicina Intensiva (SSMI) segue con la massima attenzione gli sviluppi nazionali e internazionali ed è gravemente preoccupata della situazione sulla base delle esperienze in Cina, Corea del Sud e Italia settentrionale.

La SSMI suppone attualmente che l'80 per cento dei casi di COVID-19² avrà un decorso lieve. Attualmente, si prevede che dal 15 al 20 per cento di tutte le persone infette da SARS-CoV-2 saranno ricoverate in ospedale, e la metà di questi pazienti ricoverati con COVID-19 - cioè dal 7,5 al 10 per cento di tutte le persone infette - si stima che richiederanno un trattamento nel reparto di terapia intensiva o in quello di terapia intermedia.

Il numero esatto di persone che saranno infettate nelle prossime settimane dipende dall'efficacia delle misure di contenimento adottate ed è difficile da stimare. Per ulteriori informazioni sul numero di persone infette, la SSMI si rivolge all'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP).

Ricordiamo che la SSMI ha partecipato a un incontro per pianificare, in collaborazione con le autorità federali, come affrontare questa epidemia e proporre misure per monitorare l'evoluzione dell'epidemia nelle unità di terapia intensiva, al fine di essere meglio preparati per i gravemente malati della COVID-19 in termini di personale, attrezzature e posti disponibili.

Attuali risorse per la terapia intensiva

Dall'inizio di marzo 2020 la Svizzera dispone di 82 unità di terapia intensiva certificate e riconosciute dalla SSMI. Attualmente dispongono di un totale di circa 950 a 1000 posti letto, che possono essere aumentati in situazioni eccezionali in determinate località. Di questi, da 800 a 850 letti sono dotati di ventilatori.

Attualmente sono disponibili un totale di 850 posti letto in unità di terapia intensiva certificate e riconosciute dalla SSMI, progettate per il trattamento di pazienti adulti. 750 di questi letti per adulti sono dotati di ventilatori, 45 con dispositivi per l'ossigenazione extracorporea a membrana (ECMO).

Oltre a questi letti disponibili sulle unità di terapia intensiva, attualmente ci sono da 400 a 450 posti letto sulle unità di terapia intermedia (unità IMC).

I reparti di terapia intensiva sono al servizio di tutti i pazienti gravemente malati la cui vita è minacciata da malattie, interventi chirurgici gravi o incidenti. Tuttavia, un aumento significativo dei casi di COVID-19 porterà probabilmente ad un rinvio delle procedure e dei trattamenti elettivi. La responsabilità è della Confederazione, dei Cantoni e dei rispettivi ospedali. La SSMI

¹ Nome del nuovo coronavirus

² Nome della malattia causata dal nuovo coronavirus (SARS-CoV-2)



SCHWEIZERISCHE GESELLSCHAFT FÜR INTENSIVMEDIZIN

SOCIÉTÉ SUISSE DE MÉDECINE INTENSIVE

SOCIETÀ SVIZZERA DI MEDICINA INTENSIVA

SGI-SSMI-SSMI

è conforme alle linee guida e alle decisioni ufficiali.

Misure della SSMI

La SSMI ha messo gratuitamente a disposizione ai reparti di terapia intensiva della Svizzera strumenti e raccomandazioni, in modo da poter analizzare la situazione nazionale in modo continuo e rapido da garantire anche in futuro l'elevata qualità della terapia intensiva in Svizzera. Questo include anche la riduzione al minimo del rischio di infezione per i team di trattamento, che hanno maggiori probabilità di essere infettati dal nuovo coronavirus SARS-CoV-2 durante il loro lavoro per i pazienti.

Per le richieste dei media, si prega di contattare sgimedien@imk.ch o +41 61 561 53 58. Siamo disponibili telefonicamente dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 12.00 e dalle 13.00 alle 17.00.

Informazioni sulla Società Svizzera di Medicina Intensiva (SSMI)

La SSMI è un'associazione interprofessionale con oltre 1200 soci di professione medica e infermieristica. Fin dalla sua fondazione nel 1972, la SSMI ha promosso una medicina intensiva di alta qualità che si concentra sulle persone e che è comprensibile, sostenibile e visibile per la popolazione.